

# LENZ HOUSE

MARZO\_APRILE  
MAGGIO\_GIUGNO

ARTISTIC DIRECTION  
M.F. MAESTRI  
F. PITITTO  
+ A. AZZALI



COMUNE DI PARMA  
LR<LENZ RIFRAZIONI  
PERFORMING ARTS PROJECT 08

AS A LITTLE PHOENIX 2 LR 08

P  
E  
R  
F  
O  
R  
M  
I  
N  
G  
A  
R  
T  
S  
D  
J  
M  
U  
S  
I  
C  
V  
I  
S  
U  
A  
L  
A  
R  
T  
S  
D  
J  
D  
R  
I  
N  
K

## AS A LITTLE PHOENIX 2

ARTISTIC DIRECTION\_M.F.MAESTRI\_F.PITITTO+A.AZZALI

COME UNA PICCOLA FENICE

- NON DOPO 500 MA DOPO 1 ANNO RISORGIAMO UGUALI A PRIMA  
COME SE IL TEMPO DELL'ESTASI E DELLA BELLEZZA  
SI FOSSE COMPRESSO A DISMISURA,  
COME SMISURATA DEV'ESSERE L'ARTE.

COME UNA PICCOLA FENICE

- UNICUM DI DIFFERENZA E DI SELVAGGIA APPARTENZA  
- VIVIAMO DI NUOVO IL MONDO NUOVO.

TUTTO CAMBIA E TUTTO TORNA, LA STORIA È UNA RUOTA -.

PRIMA DEL CHAOS ORIGINE MUNDI

LAVORIAMO ANCORA NEL RADICAL CHANGE DELL'OPERA PRIMA

- IO, LA VACCA DALLA PAROLA PERDUTA -

MUGGENDO LAMENTI SUONI E FIGURE DEL PASCOLO CONTEMPORANEO.

ART MUSIC, ART MOVIE, PERFORMING AND VISUAL ART, ART POETRY

COME MARI, MONTI, PIANURE, SCOGLIERE NEL PAESAGGIO DELLA PSICHE

IN CONTINUO MULINARE, SENZA MAI CHE SOFFI ALITO DI VENTO.

FORZA SENZA NECESSITÀ DI FORZA, ENERGIA CHE PRODUCE DA SÉ ENERGIA.

LA PICCOLA FENICE HA DEPOSTO L'ANIMA E POI SE L'È RIPRESA.





## MARZO

## Venerdì 14 marzo

**RADICAL CHANGE** < Lenz Rifrazioni

h 21 < RC\_IO | 40' Debutto nazionale

h 22 < RC\_DAPHNE\_You must be my tree | 40'

Creazione < Maria Federica Maestri\_Francesco Pititto

h 23 < THE CARS AND THE BIRDS

IN MY MUSIC I DON'T DO MUCH FOR THEM

Liveset < MAPSTATION (Germany)

## Sabato 15 marzo

h 21 < RC\_IO | 40' h 22 < RC\_DAPHNE | 40'

h 23 < PRE-CONCRETE DJ a\_Patrizia Mattioli

## Domenica 16 marzo

h 21 < RC\_IO | 40' h 22 < RC\_DAPHNE | 40'

h. 20.30 < TRASMUTAZIONI

Installazione fotografica < Marco Circhirillo\_Giorgio Tentolini

## Lunedì 17 marzo

h 21 < SOUNDING STATION

Installazione sonoro-visiva < 00:am | 15'

h 21.30 < RC\_IO | 40' h 22.30 < RC\_DAPHNE | 40'

## Martedì 18 marzo

h 21 < RC\_IO | 40' h 22 < RC\_DAPHNE | 40'

h 23 < 44°N 10°E - PATIENCE

Video < 00:am | 15'

## Mercoledì 19 marzo

h 21 < RC\_IO | 40' h 22 < RC\_DAPHNE | 40'

h 23 < GIUSEPPE IELASI\_Concert

## APRILE

## Sabato 12 aprile (h 21)\_Domenica 13 aprile (h 18)

**ANTAGONIA** | 30' Era Acquario < Lucia Perego \_ Residenza ND'T 07

## Venerdì 18 aprile

h 21 < FÁBRICA NEGRA | 30' h 22 < CANCIONES DEL ALMA | 30'

da Juan de la Cruz\_Lenz Rifrazioni < Regia\_Francesco Pititto

h 23 < DANIELE BRUSASCHETTO+ANDREA AZZALI\_Concert

## Sabato 19 aprile

h 21 < FÁBRICA NEGRA | 30' h 22 < CANCIONES DEL ALMA | 30'

h 23 < PRE-CONCRETE DJ b\_Patrizia Mattioli

## MAGGIO

## Venerdì 9 maggio

h 21 < PRIMAL CHAOS\_ORIGINE MUNDI\_STUDIO

Lenz Rifrazioni < Maria Federica Maestri\_Francesco Pititto

h 22 < JANEK SCHAEFER (UK)

ARCHITECT OF FOUND SOUNDSCAPES\_Concert

## Sabato 10 maggio

h 21 < PRIMAL CHAOS\_ORIGINE MUNDI\_STUDIO

h 23 < PRE-CONCRETE DJ c\_Patrizia Mattioli

## Domenica 11 maggio

h 21 < PRIMAL CHAOS\_ORIGINE MUNDI\_STUDIO

h 22 < WHO'S LISTENING? 3\_4\_5 Tseng Yu-Chin (Taiwan)\_Video

CHILDREN VIEW\_La città si trasforma\_Video < I.C. Toscanini

## GIUGNO

**POLIANTEA** Festival ParmaPoesia Debutto nazionale

Dalle opere poetiche di Pier Luigi Bacchini

Lenz Rifrazioni < Regia\_Francesco Pititto

M  
A  
R  
Z  
O





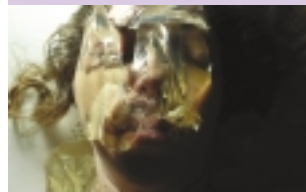
## RC\_IO RADICAL CHANGE < LENZ RIFRAZIONI

Da *Le Metamorfosi* di Publio Nasone Ovidio  
 Creazione < Maria Federica Maestri\_Francesco Pititto  
 Traduzione\_Drammaturgia\_Imagoturgia < Francesco Pititto  
 Installazione\_Involucri\_Elementi plastici\_Regia < Maria Federica Maestri  
 Musica < Andrea Azzali  
 Performer < Sandra Soncini  
 Cura progetto < Lisa Gilardino  
 Luci\_Fonica < Andrea Morarelli\_Stefano Glielmi  
 Produzione < Lenz Rifrazioni

*Io* è il paragrafo conclusivo di *Radical Change*, traduzione visiva, filmica, spaziale, sonora delle *Metamorfosi* di Ovidio, l'ultimo progetto performativo di Maria Federica Maestri e Francesco Pititto, elaborazione musicale di Andrea Azzali.

*Io* è interpretato da Sandra Soncini, performer storica di Lenz Rifrazioni e straordinaria protagonista della trilogia faustiana. A partire dagli anni novanta l'attrice ha attraversato artisticamente le maggiori drammaturgie esplorate dalla compagnia di ricerca, incarnandone con massimo rigore l'estremismo espressivo. La metamorfosi della ninfa Io, oggetto delle attenzioni amorose di Giove e trasformata dal dio in giovinca per celarla agli occhi della moglie Giunone, viene ricreata attraverso una dettagliata riflessione materica sul concetto di corpo mistico. L'identità del corpo sacro si definisce nell'esaltazione di un'estasi ipertrofica, una formosità liturgico-patologica che si imprime nella pagina di fango e sabbia su cui lasciare la propria impronta corporea. Fondandosi sull'eccesso di dinamicità il movimento performativo si compone in una sollecitazione continua pungolata incessantemente dall'impellenza del suo contrario. La serialità di un contenitore di carne "Simmenthal", involucro identitario della vacca, visualizza iconicamente il passaggio metamorfico da corpo umano a corpo animale. Sprofondando in un'estasi religiosa il muggire lacrimevole della vacca aspira ad un colloquio intimo con un divino che non appare.

RC\_IO | 40'  
 14\_19 marzo | h 21  
 17 marzo | h 21.30  
 debutto nazionale





RC\_DAPHNE | 40'  
14\_19 marzo | h 22  
17 marzo | h 22.30

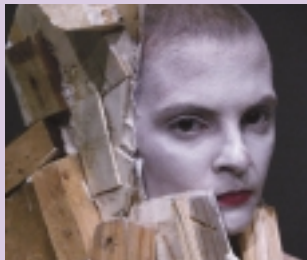
## RC\_DAPHNE\_YOU MUST BE MY TREE RADICAL CHANGE < LENZ RIFRAZIONI

Da *Le Metamorfosi* di Publio Nasone Ovidio  
Creazione < Maria Federica Maestri\_Francesco Pititto  
Traduzione\_Drammaturgia\_Imagoturgia < Francesco Pititto  
Installazione\_Involucri\_Elementi plastici\_Regia < Maria Federica Maestri  
Musica < Andrea Azzali  
Performer < Valentina Barbarini  
Luci\_Fonica < Andrea Morarelli\_Stefano Glielmi  
Produzione < Lenz Rifrazioni

Segmento neobarocco nell'ultima iconostasi performativa di Lenz Rifrazioni, *Daphne\_You must be my tree* è un nuovo paragrafo di *Radical Change*, traduzione visiva, filmica, spaziale, sonora delle *Metamorfosi* di Ovidio.

*Daphne* è un'inflessione plastica sull'identità geometrica del corpo virginal, intatto, puro. La giovanetta senza sangue prende forma dalla silhouette della performer stessa, creando in doppia cadenza volumetrica una sagoma-figurina composta da un mosaico di legni residuali, che misurano pochi centimetri.

La materia lignea, di sostanza vegetante, aspira a diventare nuovo e vero corpo sprofondando dentro l'attrice come opera metamorfica di estremo impatto fisico. Il corpo di Daphne, a cui è rimasto solo il contatto con la materia, diventa per un attimo eterno e potente quanto il legno. Se la drammaturgia si fonda sul rapporto esclusivo ed unico con la materia-legno, i gesti e le micro-azioni sacrificali sono strutturate in un ambiente scenico estremamente semplificato: la giovane ninfa bionda iconica, memoria delle giovani donne dei film di Godard, entra in scena con una valigetta maschile che conserva al suo interno, come un documento segreto, la preghiera che rivolgerà al padre Peneo per sfuggire al desiderio amoroso di Apollo. Le sue mani, già pronte alla preghiera, costruiscono tramite i pezzetti di legno un altare corporeo per annunciare l'imminente atto metamorfico che le sarà presto concesso. Sola nel boschetto urbano in cui vive eterna, Daphne ubbidisce all'unica estasi dei suoi zoccoli ortopedici, e supplica che la sua adolescenza sia un'eclampsia senza tempo.





## THE CARS AND THE BIRDS IN MY MUSIC I DON'T DO MUCH FOR THEM MAPSTATION < STEFAN SCHNEIDER (GERMANY) LIVESET

Mapstation è il progetto solista di Stefan Schneider, una delle menti del celebre trio To Rococo Rot, dei Music A.M e dei Kreidler, tre delle formazioni elettroniche più acclamate della scena di Düsseldorf, già patria di gruppi come Kraftwerk, Neu!, Der Plan, DAF e Mouse on Mars. Il bassista tedesco pone l'improvvisazione e la voglia di sperimentare al centro della creazione musicale, tra architetture minute, artefatti primitivo-minimalisti e motivetti ambientali suonati a contornio. In *A Way To Find The Day* (2002) Schneider esplora la musica reggae contemporanea (considerata come una forma di musica elettronica) in collaborazione con il cantante Ras Donovan: la ricerca prosegue con l'album *Version Train* (2003). Nello stesso anno esce *Kuchen Meets Mapstation*, una collaborazione con Meriel Barham. Segue un tour in tutta Europa, in Siberia e in Algeria. Dopo la partecipazione all'album *Earsugar* nel 2006 esce *Distance told me things to be said*, accolto con entusiasmo dalla critica e al centro di una serie di date live che toccano anche Belgrado, Palma De Maiorca, Tel Aviv, Atene, l'Estonia e la Slovenia. A marzo 2008 esce *Forest full of drums*, album realizzato in collaborazione con il celebre musicista elettronico polacco Paul Werkus.

## PRE-CONCRETE DJ A\_PATRIZIA MATTIOLI

*Sintesi granulare\_suono fissato\_sintesi in tempo reale. Suono fatto a pezzi\_elaborato. Smontaggio e ri-montaggio di un brano musicale\_popsintesi.*

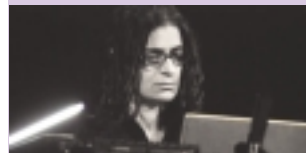
Patrizia Mattioli diplomata in clarinetto al Conservatorio A. Boito di Parma, ha poi perfezionato gli studi con un Master di composizione a Londra. Ha vinto il concorso internazionale di elettro acustica all'I.R.C.A.M. di Parigi. Si è spesso confrontata con diverse discipline artistiche, letteratura, danza, arti visive. Inizia il suo percorso compositivo e di intensa collaborazione con Lenz Rifrazioni, formazione di ricerca tra le più rigorose del panorama europeo. I suoi lavori sono stati presentati in vari festival, tra cui Biennale di Venezia Danza/Musica, Sguardi Sonori festival of Media, Timed Based Art.

## THE CARS AND THE BIRDS IN MY MUSIC I DON'T DO MUCH FOR THEM

Venerdì 14 marzo | h 23



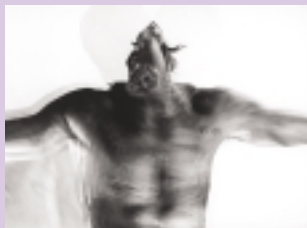
PRE-CONCRETE DJ a  
Sabato 15 marzo | h 23



**TRASMUTAZIONI**

Domenica 16 marzo  
h. 20.30

in collaborazione con  
Archivio Giovani Artisti di Parma  
Cura\_Marco Turco

**TRASMUTAZIONI  
MARCO CIRCHIRILLO\_GIORGIO TENTOLINI  
INSTALLAZIONE FOTOGRAFICA**

Il progetto vede un'installazione fotografica tra gli elementi del cosmo realizzata dai giovani artisti Marco Circhirillo e Giorgio Tentolini.

Dalla terra si elevano i ritratti di giovani adolescenti che, in tre dimensioni, sono colti nell'atto di una trasmutazione. In mezzo alla terra si ergono flebili fiamme, scaturite da piccoli lumi, pronte a consumarsi insieme all'evento stesso della serata. Dall'alto spuntano altri esseri che, sempre in trasformazione, si muovono leggermente cullati dall'aria. Gli ultimi esseri ci appaiono deformati e ingranditi dall'acqua, contenuti in una vasca trasparente. L'acqua accarezza e sposta delicatamente candele galleggianti: ancora l'elemento fuoco, l'unico che non permette la metamorfosi, l'unico in cui all'interno non vi può esistere vita.

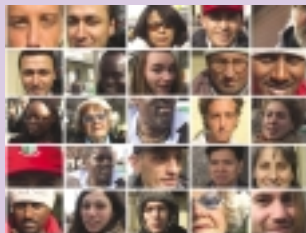
Marco Circhirillo, nato a Parma nel 1980 si laurea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Parma, conseguendo il dottorato triennale in Arte, spettacolo e immagine multimediale. E' attualmente laureando in Critica d'arte contemporanea (Laurea specialistica) presso l'omonima Facoltà. A partire dal 2005 espone le sue opere fotografiche in mostre collettive, presso la Galleria Alphacentauri di Parma, la Vetrina d'Arte di via Cavour a Parma, il Museo delle Mura di Borgotaro e personali, presso l'Associazione Culturale Le Stanze di Bologna, la Libreria d'Arte Musidora, la Galleria del Teatro di Parma, l'Informagiovani di Parma, il Maffia di Reggio Emilia.

Giorgio Tentolini, nato a Casalmaggiore nel 1978 compie i primi studi in arti grafiche applicate presso l'Istituto d'Arte P. Toschi di Parma. Nel 1999 si diploma al corso di design e comunicazione "Università del Progetto" di Reggio Emilia. Dopo tirocini formativi in ateliers di artisti e designer come Marco Nereo Rotelli e Denis Santachiara, nel 2002 inizia la sua attività di grafico e illustratore per case e riviste di moda presso l'agenzia Lifesaver di Parma. Negli stessi anni prende avvio la sua attività propriamente artistica con installazioni su base fotografica dove ottiene riconoscimenti significativi in esposizioni nazionali e internazionali.





SOUNDING STATION | 15'  
Lunedì 17 marzo | h. 21



44° N 10° E - PATIENCE | 15'  
Martedì 18 marzo | h 23

SOUNDING STATION  
00:AM INSTALLAZIONE SONORO-VISIVA

Direzione artistica  
Elisa Barbieri\_Alessandro Molinari  
Soundtrack < Alessandro Molinari  
Video-editing < Alex Preti  
Assistente video-editing < Antonio Basileo  
Interviste < Daniele Romano\_Pietro Ferraglia

Le voci svelate della città, in particolare di uno dei suoi luoghi più topici - la stazione ferroviaria - sono intese come simboli del luogo dove i significati nascosti e i contatti perduti emergono. Sono voci svelate, perché dalla domanda posta a ognuno di viaggiatori intervistati ("cos'è il viaggio?"), acquista dimensione sonora un frammento di pensiero della persona. Pur nell'imbarazzo della finzione generata dalla telecamera, le risposte sono impulsivamente influenzate dallo spostamento fisico. Il trovarsi all'interno o subito fuori della stazione diventa il minimo comune denominatore di persone molto diverse tra loro per età, status, educazione, etnia. Così come disparati sono i motivi per i quali essi si trovano in quel luogo. E così come ampia è la forbice di livello semantico tra le definizioni date della parola "viaggio". Eppure ciò che interessa non è la riflessione sulla singola opinione, quanto il mettere in relazione l'una all'altra in un intreccio sonoro che rivela la voce interiore del luogo-stazione.

44° N 10° E – PATIENCE  
00:AM VIDEO

Direzione artistica  
Elisa Barbieri\_Alessandro Molinari  
Soundtrack < Alessandro Molinari  
Editing e effetti < Alex Preti  
Assistente editing < Antonio Basileo  
Photo < Daniele Romano  
Riprese < Pietro Ferraglia

44° N 10° E sono le coordinate geografiche dell'area della stazione di Parma. Una zona che oggi, e ancora di più nei prossimi anni, vive una grande trasformazione. Il video mostra stralci delle prime fasi di questo cantiere, dal 2007 fino ad ora. Demolizioni, spianamenti, scavi. Il corpo della città solo e martoriato. Abbandonato ai professionisti della devastazione e della ricostruzione, nel patimento necessario alla nascita del nuovo. Accompagnato solo dal rumore assordante delle loro macchine. *Patience* - la città capace di attendere, di attraversare il dolore. *To play a game of patience*. La città fa un solitario a carte, mentre il chirurgo la rimodella. L'osservazione meccanica porta un surrogato di occhio civico in un contesto - quello di Lenz - fortemente impegnato e presente nel vissuto della città. Permette di assistere in differita alla celebrazione del rito di passaggio. Di soffermarsi sulla sua complessità intellettuale, percettiva ed emotiva.



## GIUSEPPE IELASI CONCERT

Musicista sperimentale elogiato dalla critica nazionale il monzese Giuseppe Ielasi è nato nel 1974, e vive a Milano dal 1990. Inizia a suonare la chitarra nel 1988, lavorando principalmente nel campo dell'improvvisazione libera (collaborazioni di lunga data con Renato Rinaldi nel duo Oreledigneur, Alessandro Bosetti, Michel Doneda, Ingar Zach, Dean Roberts).

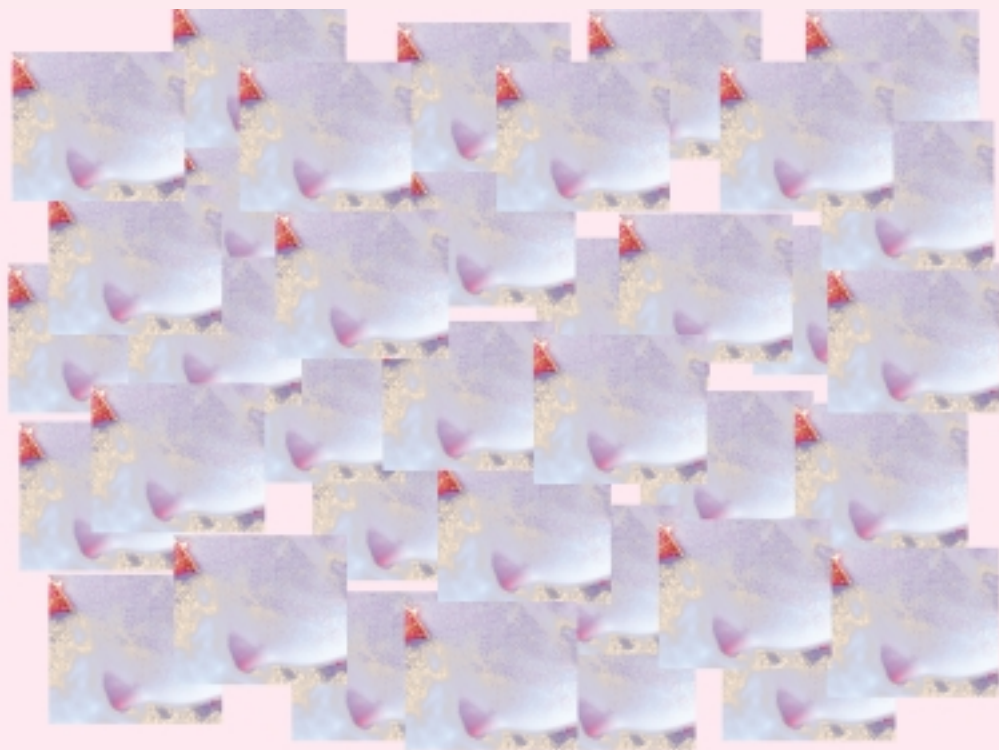
Ha suonato dal vivo con Taku Sugimoto, Jerome Noetinger, Martin Siewert, Mark Wastell, Brandon Labelle, Nikos Veliotis, Thomas Ankersmit e molti altri. Nel 1998 ha fondato l'etichetta "Fringes Recordings", punto di riferimento essenziale per la diffusione della musica italiana a livello internazionale.

Annoverato tra le avanguardie di una nuova generazione di pionieri del suono italiani, che esplorano i limiti della musica elettroacustica in una grande varietà di configurazioni, muovendosi liberamente tra improvvisazione e composizione fa largo uso di effetti chiaro-scuro, alla ricerca di un equilibrio tra toni astratti/sperimentali e strutture melodiche in forma canzone.

Ha pubblicato diversi album con l'etichetta Häpnä Label, fondata a Stoccolma, che ha prodotto musicisti come Stephan Mathieu.

GIUSEPPE IELASI  
Mercoledì 19 marzo | h 23





A  
P  
R  
I  
L  
E



FÁBRICA NEGRA  
18\_19 aprile | h 21  
CANCIONES DEL ALMA  
18\_19 aprile | h 22



## FÁBRICA NEGRA \_ CANCIONES DEL ALMA LENZ RIFRAZIONI

Da Juan de la Cruz  
Traduzione e regia < Francesco Pititto  
Interprete < Sandra Soncini  
Produzione < Lenz Rifrazioni

La Fabbrica nella costruzione retorica e poetica di Calderón - *la fábrica gallarda del universo* - e il Nero che scolora i percorsi dell'eros mistico di Juan de la Cruz nello scuro e nell'oscuro dell'ascesi conoscitiva. Un corpo femminile penetra lo spazio della Grande Sala pregevole dei segni della creazione artistica. Nella sua assoluta nudità il corpo umano *in-cella* la densità del verso poetico di Juan de la Cruz, la aggiora, la colpisce con il muscolo potente dell'umano in essere. Nella geometria rigorosa del movimento, la tensione ascetica della parola si dispone sul campo spaziale come una meccanica algebrica dell'inconoscibile: matematica di Dio.

MI CALMAI, MI DIMENTICAI/IL VISO PIEGAI SOPRA L'AMATO/CESSÒ TUTTO,  
E MI CORICAI/LASCIANDO LA MIA CURA, DI ME/TRA I GIGLI DIMENTICATA.

Dopo *Fábrica Negra* continua l'investigazione sul sentiero oscuro di Juan de la Cruz sulla "conoscenza sperimentale di Dio", come la definisce Agamben. L'esperienza della nudità e del vuoto, dell'oscurità e del divino praticate dall'attrice di *Fábrica* si sviluppa nel tempo teatrale maturo di *Canciones del alma*, spazio temporale estraneo al tempo reale che, in uno spazio di rappresentazione ristretto, costringe l'attrice a mutazioni continue. I temi della maturità e del divenire impongono autorevolezza nell'organizzazione della fabbrica del corpo - così come in quella dell'Universo, scriverebbe Calderón - e, soprattutto nell'organizzazione dell'anima contenuta al suo interno, liberata in canzoni poetico-mistiche che sondano incessantemente l'invisibile.

COPLAS SOPRA UN'ESTASI DI ALTA CONTEMPLAZIONE  
CANTARE DELL'ANIMA CHE SI RALLEGRA DI CONOSCERE DIO CON LA FEDE  
GLOSA AL DIVINO



**DANIELE BRUSASCHETTO**  
**ANDREA AZZALI**  
**CONCERT**

Chitarre e oggetti < Paolo Invernì  
 Fonico < Daniele Pagliero

Personaggio cardine della scena underground nazionale il torinese Daniele Brusaschetto è considerato dalla critica come uno dei più bravi e visionari chitarristi italiani: poeta tormentato, sperimentatore instancabile di suoni e parole è dotato di un'incredibile purezza creativa che lo ha portato ad una produzione frenetica (anche con etichette statunitensi) ed a una mole enorme di esibizioni live, dal 1995 ad oggi, in Italia, Svizzera, Germania, Belgio, Olanda, Francia, Polonia, Norvegia, Serbia e Stati Uniti. In grado di esprimere un'intensità artistica in perfetto equilibrio tra sperimentazione e canzone d'autore, ha collaborato, tra gli altri, con Ulan Bator, Allun, Bugo, Oxbow, My cat is an Alien, Sandblasting, Ludmila, Sikhara. Sfilacciamenti noise, chitarre ruvide e distorte, poetiche post-apocalittiche, liriche ermetiche o di commovente dolcezza, musiche cupe e tragiche come i Bauhaus, purismo elettronico. Nel dicembre 2007 esce il cd *Circonvoluzioni*.

Andrea Azzali, musicista di forte cifra sperimentale e già componente di gruppi come Tac, Parts e Razza Ventura, ha composto le musiche dei lavori più importanti della compagnia di ricerca Lenz Rifrazioni: *Il magico prodigioso*, *La Sirenetta*, *Scarpette rosse*, *Bruno Longhi*, *Il Principe costante*, *Alta Sorveglianza*. Nel 2007 cura per Lenz Rifrazioni la sezione musica della prima edizione di *As a Little Phoenix*. Nell'ambito del progetto drammaturgico *Radical Change* è interprete della performance live *Echo*, una traduzione plastico sonora della metamorfosi della ninfa Echo ed elabora le scritture musicali di tutti i paragrafi di *Radical Change*. La formazione rock industriale di Azzali, legata a sonorità basate sul ritmo ed il linguaggio corporeo, si riflette nelle drammaturgie musicali create per le opere di Lenz attraverso una ricerca di ossessività e potenza. Oltre alle composizioni elaborate per Lenz Rifrazioni firma il suo lavoro musicale come Monophon.

**DANIELE BRUSASCHETTO**  
**ANDREA AZZALI**  
 Venerdì 18 aprile | h 23



PRE-CONCRETE DJ b  
 Sabato 19 aprile | h 23

XIII 07



NDT Ø™

ANTAGONIA | 30'  
Sabato 12 aprile | h 21  
Domenica 13 aprile | h 18

RESIDENZA ND'T 07

## ANTAGONIA LUCIA NICOLUSSI PEREGO\_ERA ACQUARIO

Coreografia\_regia < Lucia Nicolussi Peregò  
Musiche originali < Patrizia Mattioli  
Interpreti < Manfredi Peregò\_Tommaso Sementa  
Produzione < Era Acquario

Da più di 15 anni la Compagnia Era Acquario, diretta da Lucia Nicolussi Peregò, oltre la normale attività didattica di danza contemporanea, ricerca e produzione di spettacoli, lavora nel campo dell'handicap. Diverse sono le linee guida all'interno di questi progetti. La prima prevede l'inserimento dei portatori handicap nei normali corsi di danza a partire dai 6 anni. La seconda prevede la formazione di gruppi di lavoro con allievi portatori di gravi patologie in integrazione con operatori del settore e studenti della scuola. La terza prevede la collaborazione con enti ed associazioni che operano nel campo della disabilità. La quarta linea ha come obiettivo la produzione di spettacoli, dove danzatori normodotati e danzatori disabili formano l'organico della compagnia. E' stata ospite di numerose edizioni di Natura Dei Teatri, e ha realizzato, insieme a M. F. Maestri, progetti formativi rivolti ad attori sensibili di forte cifra sperimentale. Antagonia viene presentato in residenza artistica dopo la premiere dell'edizione 2007 del Festival Natura Dei Teatri.

*Antagonia* è una parola anormale nel linguaggio quotidiano; spesso ciò che non conosciamo è la fonte del nostro turbamento. Così un termine nuovo ha la possibilità in sé di portare qualche cosa di sconosciuto. L'idea dello spettacolo nasce dal reale rapporto tra i due danzatori, da anni colleghi di lavoro e amici nella vita. Straordinaria la loro intesa quando danzano, ma altrettanto difficile il loro rapporto al di fuori del palco. L'uno *in love* della bellezza dell'altro e consapevole delle capacità fisiche di un corpo inaccessibile. L'altro *in love* della sua irraggiungibile capacità drammaturgica, del suo essere "qui ed ora".





M  
A  
G  
G  
I  
O



PRIMAL CHAOS  
 ORIGINE MUNDI\_Studio  
 9\_10\_11 maggio | h 21

## PRIMAL CHAOS\_ORIGINE MUNDI LENZ RIFRAZIONI STUDIO

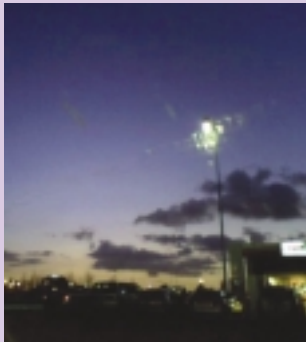
Dal Libro Primo delle *Metamorfosi* di Ovidio  
 Creazione < Maria Federica Maestri\_Francesco Pititto  
 Traduzione\_Drammaturgia\_Imagoturgia < Francesco Pititto  
 Installazione scenica\_Involucri\_Elementi visivi < Maria Federica Maestri

Lo studio *Primal Chaos* è la prima tappa del nuovo progetto drammaturgico e visuale di Lenz Rifrazioni. Il tema della sostanza in absentia humanitatis, la bellezza che esiste fuori dalle forme umane, assume centralità linguistica nella nuova creazione di Maria Federica Maestri e Francesco Pititto. Corpo della ricerca teatrale, visiva, filmica, spaziale, sonora è il Primo Libro delle *Metamorfosi* di Ovidio tradotte da Lenz Rifrazioni in una scrittura performativa contemporanea.

*Chaos* è *nomen et motus* della ricerca. E' il non-luogo, il non-tempo o piuttosto il campo mitico che precede la creazione dell'uomo. Non deve essere inteso in senso storico-scientifico o in *real era*, ma si deve pensare ad un corpo che guarda se stesso in una dimensione pre-psicologica, pre-morale, pre-intellettuale. Un corpo non domato da dio, non guidato dalla *ratio* e dalla *religio*. Il corpo pre-sentimentale e pre-sensoriale. Un corpo geo-fisico, sismico, tellurico. Caotico.

MOLE INFORME E CONFUSA, NIENT'ALTRO CHE PESO INERTE, AMMASSO DI GERMI DISCORDI DI COSE MAL COMBinate (...) NULLA RIUSCIVA A MANTENERE UNA SUA FORMA, OGNI COSA CONTRASTAVA LE ALTRE, POICHÉ NELLO STESSO CORPO IL FREDDO LOTTAVA CON IL CALDO, IL PESO CON L'ASSENZA DEL PESO.

Ma forse cambierà e si rovescerà in psichica della comunione con il divino o politica del conflitto tra umano e umano. Intuire la verità. Minuta, parziale, umiliata dall'intorno sempre più tragico e violento del reale.







## JANEK SCHAEFER (UK) ARCHITECT OF FOUND SOUNDSCAPES CONCERT

Janek Schaefer nasce nel 1970. Mentre studia architettura al Royal College of Art, registra una serie di suoni e rumori frammentati, girando di notte nel Post Office. Quel lavoro, intitolato *Recorded Delivery* (1995) fu fatto per il 'Self Storage' exhibition con Brian Eno e Artangel. Da allora la sua ricerca principale si focalizza sui molteplici aspetti del suono, come dimostrano le innumerevoli produzioni, installazioni, colonne sonore e concerti, dove Janek si accompagna con i registratori da lui stesso inventati e costruiti con un collage di strumentazioni elettroacustiche.

Il suo *Tri-phonic Turntable* è citato nel Guinness Book of Records come "il più versatile registratore del mondo".

Janek è stato votato come "Sound Designer of the Year" dal Creative Review nel 1999, ed è stato premiato con il "McKnight Composer in Residence" dall'American Composers Forum, USA nel 2002 e nel 2003.

Ha successivamente vinto l'"Honorary Mention" (Above Buildings, 2001) e un "Award of Distinction" (Skate, 2004) alla competizione del Prix Ars Electronica a Linz, il più prestigioso simposio di arte elettronica contemporanea.

Al momento si occupa a tempo pieno come sound artist - sound designer - musicista e compositore de "l'audiOh!Room" a Londra. Candidato ai British Composer Awards 2007.

## JANEK SCHAEFER ARCHITECT OF FOUND SOUNDSCAPES

Venerdì 9 maggio | h 22



PRE-CONCRETE DJ c  
Sabato 10 maggio | h 23



WHO'S LISTENING? 3\_4\_5  
Domenica 11 maggio | h 22



CHILDREN VIEW  
Domenica 11 maggio | h 21

WHO'S LISTENING? 3\_4\_5  
TSENG YU-CHIN (TAIWAN) VIDEO

L'artista taiwanese Tseng Yu-Chin è nato nel 1978 e si è laureato nel 2002 presso la Shin Chien University di Design di Taipei, nel 2006 presso la Scuola d'Arte dell'Università Nazionale d'Arte di Tapei. E' stato tra le presenze più significative di *Documenta 12*, l'edizione 2007 di una delle più importanti esposizioni di arte contemporanea del mondo. Nella dodicesima edizione del Festival Natura Dei Teatri dell'opera video *Who's Listening?* sono stati presentati i capitoli 1 e 2.

In questa opera video prevale una surreale e sognante atmosfera che, attraverso la ripresa video, stimola i campi di emozioni ed i processi di associazione mentale nei soggetti ripresi. L'attenzione dell'artista è diretta all'infanzia ed al primo periodo in cui si sperimentano le condizioni sociali. Il video mostra una serie di facce di bambini, ai quali, si ipotizza, sia stato detto di restare seri o di non perdere di vista l'obiettivo della telecamera. Si vede il viso del bambino o della bambina, per pochi istanti poi interviene un lancio di latte sul viso e il bambino vorrebbe ridere, poi ride, e non si trattiene dal portare le mani alla faccia o dal girarsi, ma cercando di mantenere lo sguardo verso l'obiettivo.

CHILDREN VIEW\_LA CITTÀ SI TRASFORMA  
VIDEOSGUARDO SUL PASSATO DEL TERRITORIO IN VISTA DEL FUTURO

Ricerca e studio < bambini e bambine delle classi 5A e 5C\_Ist. C. Toscanini di Parma  
Insegnanti < Cecilia Paterlini\_Emanuela Ravanetti\_Sara Chierici\_Viviana Colla  
Riprese e montaggio < LaDodiciVideo \_ con il contributo dei quartieri S. Leonardo e Cort. S. Martino

Il percorso s'inserisce nell'ambito del progetto di rete *A Spasso con Violetta*, promosso dall'Assessorato alle politiche ambientali della Provincia di Parma, nell'intento di educare alla conoscenza delle problematiche ambientali del territorio e all'elaborazione di soluzioni creative. Gli alunni delle classi 5A e 5C della scuola Toscanini hanno condotto un'indagine sul passato dei quartieri S. Leonardo e S. Martino e realizzato un documentario. L'esperienza ha permesso ai bambini di riconoscere la forte connotazione industriale della zona in cui vivono - la presenza di importanti industrie ancora attive, altre in via di recupero/trasformazione, altre ancora di cui rimane memoria nei documenti, una riqualificata in spazio teatrale - e di formulare ipotesi di progettazione e sviluppo.



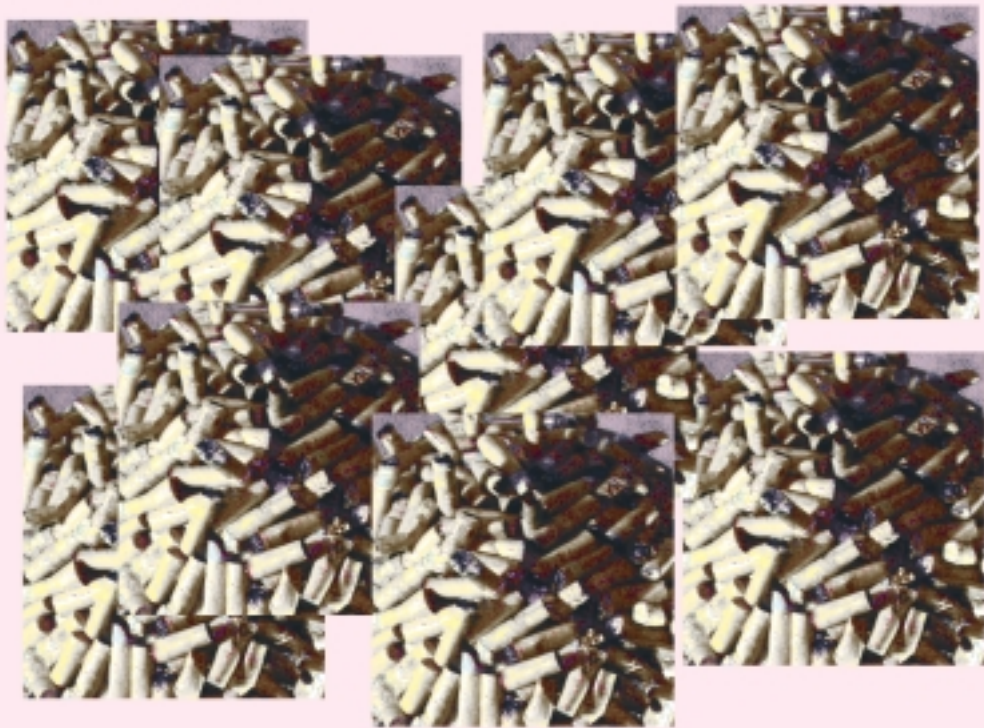
## UNDER CONSTRUCTION 00:am + LENZ RIFRAZIONI

### Video Performance

Creazione < M. F. Maestri\_F. Pititto\_A. Molinari\_E. Barbieri  
Traduzione\_Drammaturgia\_Imagoturgia < Francesco Pititto  
Installazione\_Elementi plastici\_Regia < Maria Federica Maestri  
Musica < Andrea Azzali  
Cura progetto < Lisa Gilardino  
Produzione < 00:am\_Lenz Rifrazioni

**00:am** è la casa di produzione di idee di Alessandro Molinari e Elisa Barbieri. Dal 1993 il suo network concepisce e gestisce progetti di comunicazione complessi, con un approccio interdisciplinare fluido e sperimentale. I suoi lavori di umanesimo tecnologico, nei quali i nuovi linguaggi digitali consentono di ri-raccontare storie di *humanitas*, spesso coinvolgono lo sguardo profondo dell'arte in progetti di circuito commerciale. Nel 2003, vince con il progetto *Sushitare* il Bando di Idee per il padiglione italiano all'Expo di Haichi (Giappone, 2005) e crea il videoclip della produzione fotografica AC Art Collection di Vanessa Beecroft. Direttori artistici del laboratorio di trasformazione urbana STULAB e ideatori dell'installazione Temporary Station di STU Area Stazione all'interno del progetto Bohigas per la nuova stazione di Parma. La consulenza di comunicazione di 00:am alle Società di Trasformazione Urbana del Comune di Parma ha valso all'amministrazione locale la vincita dell'edizione 2007 del concorso nazionale "Promuovere, valorizzare e riqualificare la città ed il territorio" promosso dal Politecnico di Milano.

**Lenz Rifrazioni.** Büchner, Hölderlin, Lenz, Kleist, Rilke, Dostoevskij, Majakovskij, Shakespeare, Goethe, Grimm, Andersen, Calderon de la Barca, Bacchini, Genet, Ovidio: questi gli autori che hanno segnato i progetti monografici e pluriennali a partire dal 1985. Le produzioni della formazione di ricerca sono state invitate in importanti festival e rassegne internazionali a Lille, Madrid, Olot, Vigo, Arles, Evry, Il Cairo, Almagro, Burgos, Almeria, Madrid, Salamanca. Dopo la messa in scena di *Alta Sorveglianza* di Jean Genet, nel 2007 Lenz ha presentato *Radical Change* scrittura performativa contemporanea da *Le Metamorfofi* di Ovidio. Il progetto *Leonce und Lena* si è recentemente aggiudicato il Premio nazionale per la comunicazione responsabile Areté 2007, per la sezione Teatro. Un'estrema e radicale fedeltà alla parola del testo, svizzerata, tradotta e adattata per la scena, un lungo lavoro laboratoriale con gli attori, un originale lavoro di installazione scenica e creazione filmica, definiscono la poetica contemporanea di Lenz Rifrazioni, che si compie nella messinscena di grandi testi classici considerati irrapresentabili per la loro sperimentale linguistica o drammaturgica. Lenz esprime una progettualità artistica riconosciuta come una delle più originali ed interessanti nel teatro di ricerca italiano ed europeo. La traduzione, la riscrittura drammaturgica, l'imagoturgia delle messinscene sono di Francesco Pititto, che ne cura la regia insieme a Maria Federica Maestri. Le installazioni sceniche e i costumi delle opere di Lenz sono realizzate da M. F. Maestri, segnalata dalla critica per il suo lavoro di "drammaturgia della materia". Dal 1996 Lenz Rifrazioni cura la direzione artistica del Festival Internazionale Natura Dei Teatri, che dal 2005 è entrato a far parte di IRIS, Associazione Sud Europea per la Creazione Contemporanea.



O  
N  
G  
G  
I  
U  
G



## POLIANTEA LENZ RIFRAZIONI

Dalle opere poetiche di Pier Luigi Bacchini

Regia\_Imagoturgia < Francesco Pititto

Installazione\_Involucri < Maria Federica Maestri

Musica < Andrea Azzali

Interpreti < Valentina Barbarini\_Sabina Borelli\_Elisa Orlandini\_Sandra Soncini

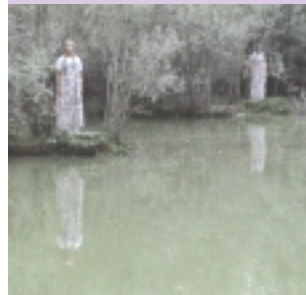
Cura progetto < Lisa Gilardino

Produzione < Lenz Rifrazioni

**Dodici anni di corpo poetico.** Nel corso degli ultimi dodici anni ho tradotto in diverse modalità di rappresentazione scenica le opere poetiche di Pier Luigi Bacchini. Ho praticato differenti modi di creazione sonora e corporea dei versi bacchiniani: per attrice e autore, per quartetto d'attrici con autore, per musicista attore e autore, per attrici e voce off, per attrice sola. Ciascuna *mise en parole* ha stabilito con il luogo dell'accadimento (*mise en site*) una relazione di dissolvenza incrociata tra i corpi, le voci, i suoni e il paesaggio poetico. L'appuntamento annuale è stato realizzato selezionando le sue opere secondo una drammaturgia dei corpi che, di volta in volta, sono diventati *in situ* la sua poesia. Nei suoi versi la natura e la scienza sorgono, muoiono e risorgono, gli dèi sono presenti nelle più piccole molecole umane e i teatri sono paesaggi viventi in cui si alternano nascite, morti e proiezioni divine. *Francesco Pititto*

**Poliantea.** Dal greco polyánthea - ricca di fiori - un titolo perfetto per un'antologia della scrittura poetica di Pier Luigi Bacchini. Un'incessante discorrere con la Natura, il paesaggio, i profumi, gli uomini e le donne come appartenenti ad un Tutto che un tempo comprendeva anche gli Dèi, alla ricerca dei segni profondi, originari che ancora si percepiscono, si odorano e talvolta si vedono attraverso l'eco del canto d'Orfeo che chiama a raccolta gli elementi del mondo. E' una raccolta di *fioriversi* che ritma un tempo che tutto comprende - la vita, l'eros, la metamorfosi dei corpi, la morte già arrivata e quella che verrà di nuovo come la vita - in un moto lieve come un cerchio nell'acqua.

POLIANTEA  
Festival ParmaPoesia  
18\_24 giugno  
debutto nazionale





## ASSOCIAZIONE CULTURALE LENZ RIFRAZIONI

Presidente *Maria Federica Maestri*

Direzione artistica *Maria Federica Maestri\_Francesco Pititto\_dir@lenzrifrazioni.it*

Direzione organizzativa\_Promozione\_Relazioni con l'estero *Lisa Gilardino\_l.gilardino@lenzrifrazioni.it*

Rapporti con le istituzioni\_Progetti formativi *Mariolina Carfani\_form@lenzrifrazioni.it*

Ufficio stampa\_Comunicazione *Christian Donelli\_uffstamp@lenzrifrazioni.it*

Amministrazione *Simona Fregosi\_amm@lenzrifrazioni.it*

Équipe tecnica *Stefano Glielmi\_Andrea Morarelli\_tecnica@lenzrifrazioni.it*

Assistenti *Sabina Borelli\_Antonio Corsi* Stagisti *Domenico Russo*

I progetti artistici di Lenz Rifrazioni sono realizzati con il sostegno di:

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI\_DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA\_PROVINCIA DI PARMA\_COMUNE DI PARMA\_COMUNE DI COLLECCHIO

FONDAZIONE CARIPARMA\_AUSL\_DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

COMUNITÀ MONTANA APPENNINO PARMA EST\_COMUNE DI LANGHIRANO\_COMUNE DI COLORNO

Con il patrocinio dell'Università degli Studi di Parma



Comune di Parma



Provincia di Parma





**LENZ TEATRO**\_Via Pasubio 3/e\_43100 PARMA\_ITALY  
T.+39.0521.270141 F.+39.0521.272641 Mob. 335.6096220  
e-mail: lenzteat@tin.it web site: [www.lenzrifrazioni.it](http://www.lenzrifrazioni.it)  
[www.myspace.com/asalittlephoenix2](http://www.myspace.com/asalittlephoenix2)  
[www.myspace.com/lenzrifrazioni](http://www.myspace.com/lenzrifrazioni)  
[www.youtube.com/lenzrifrazioni](http://www.youtube.com/lenzrifrazioni)

#### TICKETS

€ 12\_INTERO PER LA SERATA

€ 8\_RIDOTTO

STUDENTI\_OVER 65\_ARCHIVIO GIOVANI ARTISTI

TESSERA OBBLIGATORIA € 3

APERTURA BIGLIETTERIA

30 MINUTI PRIMA DELL'INIZIO DEGLI SPETTACOLI



**AS A LITTLE PHOENIX 2 È UN PROGETTO DI LENZ RIFRAZIONI**  
REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI PARMA

#### PARTNERSHIP:

GOETHE-INSTITUT MAILAND\_ARCHIVIO GIOVANI ARTISTI PARMA

OO:AM\_STU LAB\_STU PASUBIO

HOTEL CENTURY\_EGG\_PROMUSIC\_SIMMENTHAL



2